UNIONE BASSA REGGIANA
Protocollo Generale
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0032366/2023 del 30/11/2023
Firmatario: CRISTINA CLO'

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

Provincia di Reggio Emilia

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Cristina Dott.ssa Clò

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 29/11/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, dell'Unione Bassa Reggiana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vignola, lì 29 novembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Cristina Dott.ssa Clò

(Firmato digitalmente)

1. PREMESSA

L'organo di revisione nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 10 del 24 marzo 2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 24/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 24/11/2023 con delibera n. 134, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Viste

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 21/11/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'Unione si è costituita ai sensi dell'art. 32 del TUEL con scrittura privata autenticata in seguito alle delibere dei singoli Consigli Comunale nel 2008 e precisamente in data 18/12/2008 con atto a repertorio n. 4281.

Ad essa, dalla sua costituzione, aderiscono i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.

I Comuni aderenti hanno deliberato la costituzione dell'Unione ed il suo statuto con i seguenti singoli atti:

- Comune di Boretto: Delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 31/10/2008;
- Comune di Brescello: Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30/10/2008;
- Comune di Gualtieri: Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 04/11/2008;
- Comune di Guastalla: Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29/10/2008;
- Comune di Luzzara: Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 21/10/2008;
- Comune di Novellara: Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 30/10/2008;

- Comune di Poviglio: Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 27/10/2008;
- Comune di Reggiolo: Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30/10/2008.

L'Unione Bassa Reggiana registra una popolazione al 01.01.2023, di n.69.571 abitanti (fonte Istat).

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha convocato una seduta consiliare che prevede la deliberazione di variazione e aggiornamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Unione non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente non è inadempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente non ha gestito in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024, pur non essendo tenuto in quanto Unione di Comune al rilievo di tali parametri.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio dell'Ente con

deliberazione n. 20 del 27/09/2023, ha espresso parere con verbale n.15 del 14/09/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione, con proprio verbale n. 20 del 29/11/2023,ha verificato che la nota di aggiornamento al DUP, consegnata nella documentazione al bilancio di previsione 2024-2026, contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

L'Ente non ha predisposto il programma triennale lavori pubblici in quanto non sta gestendo e non prevede di gestire lavori pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente non possiede immobili.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata indicata la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, attualmente in vigore, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'Ente sta predisponendo la programmazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale che costituirà allegato parte integrante della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, in approvazione entro il mese di gennaio 2024 e per il quale Il parere dell'Organo di revisione sarà rilasciato limitatamente alla sezione 3.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato inserito nel DUP 2024/2026.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 28/04/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 07/04/2023 con verbale n.04.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	7.415.107,14
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	1.217.249,85
b) Fondi accantonati	€	6.133.220,49
c) Fondi destinati ad investimento	€	-
d) Fondi liberi	€	64.636,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**€**	**7.415.107,14**

di cui applicato all'esercizio 2023, alla data di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 da parte della Giunta, per un totale di euro 968.882,02 così dettagliato:

- Quote accantonate € 0,00
- Quote vincolate € 968.882,02
- Quote destinate agli investimenti € 0,00
- Quote disponibili € 0,00

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata evidenziata alla data odierna la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	968.882,02	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	744.511,82	34.998,32	47.670,15	53.116,73
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.130,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.254.655,25	20.829.811,41	20.595.181,88	20.487.811,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.979.986,74	7.183.594,20	8.266.749,20	7.653.129,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.640.064,07	1.109.312,07	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**39.840.229,90**	**37.408.716,00**	**37.160.601,23**	**36.445.056,98**

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	29.735.052,85	27.900.403,93	28.904.601,23	28.189.056,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.855.177,05	1.258.312,07	6.000,00	6.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**39.840.229,90**	**37.408.716,00**	**37.160.601,23**	**36.445.056,98**

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Si evidenzia che l'Unione non ha FPV parte capitale ma solo parte corrente per quanto riguarda la spesa di personale e all'imposta Irap relativa alla retribuzione massima di risultato prevista dalla delibera di Giunta Unione n. 113 del 2022 in vigore dal 2022.

L'Unione rinvia ad apposita variazione di bilancio lo stanziamento del FPV per le produttività definite dal fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in quanto sono in corso di sottoscrizione.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2024-2026 sono rappresentati da entrate correnti a finanziamento delle spese di personale.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	**€ 34.998,32**
FPV di parte corrente applicato	€ 34.998,32
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	**Importo**
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 34.998,32
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 34.998,32
Entrata in conto capitale	€ -
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 34.998,32

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	1.365.720,04		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		34.998,32	47.670,15	53.116,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		28.014.405,61	28.862.931,08	28.141.940,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		27.900.403,93	28.904.601,23	28.189.056,98
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*47.670,15*	*53.116,73*	*53.116,73*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.793.933,76*	*2.131.375,76*	*1.926.375,76*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**149.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		149.000,00	6.000,00	6.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.109.312,07	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		149.000,00	6.000,00	6.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.258.312,07	6.000,00	6.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese					

L'importo di euro 149.000 (annualità 2024) ed € 6.000 (annualità 2025-2026) di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- € 142.000 nel 2024 € 2.000 nel 2025 e 2026 da entrate da sanzioni al codice della strada (rilevate al titolo III di entrata) vincolate a spese elencate nel D.Lgs 285/1992;
- € 7.000 nel 2024 ed € 4.000 nel 2025 e 2026 dal saldo positivo di parte corrente.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	**2021**	**2022**	**2023 presunto**
Disponibilità:	€ 1.962.922,92	€ 1.696.799,44	€ 1.365.720,04
di cui cassa vincolata	€ 476.807,81	€ 724.409,38	€ 546.928,78
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente rileva gli eventuali utilizzi e reintegri della cassa vincolata movimentando appositi capitoli di bilancio come indicato nel principio 4.2 allegato alla contabilità finanziaria ed è in grado di determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti e responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per le altre spese correnti o di investimento finanziate con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Non sono previsti proventi da alienazioni.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono in previsioni operazioni di rinegoziazioni mutui.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, 'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Si evidenzia che le entrate da fiscalità vengono rilevate direttamente dai singoli Comuni aderenti all'Unione.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Si evidenzia che le risorse relative al recupero dell'evasione tributaria vengono rilevate direttamente dai singoli Comuni aderenti all'Unione.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.620.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 3.510.000,00	€ 4.550.000,00	€ 4.120.000,00
sanzioni amministrative diverse da CDS	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
TOTALE SANZIONI	**€ 5.375.000,00**	**€ 6.415.000,00**	**€ 5.805.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.792.558,00	€ 2.130.000,00	€ 1.925.000,00
Percentuale fondo (%)	**33,35%**	**33,20%**	**33,16%**

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del Fondo crediti dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 686.045,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- € 1.467.692,35 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- la quota vincolata nel bilancio dell'Unione Bassa Reggiana è prevista in € 749.590,43, i restanti € 1.404.146,92 saranno vincolati nel bilancio di previsione dei Comuni dell'Unione a seguito del trasferimento delle entrate incassate nel corso dell'anno.

Con apposito atto di Giunta n.129, in data 15/11/2023, l'Unione ha destinato l'importo di propria competenza (previsione meno FCDE) come segue:

- di € 518.079,18 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 c. 12 ter;
- di € 231.511,25 agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 60.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per € 607.590,43;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 142.000.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

L'Unione non ha entrate di questa tipologia.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 18.265,02	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00

Si evidenzia che l'Unione non gestisce direttamente servizi a domanda individuale e gli importi previsti quali Entrate dalla vendita di servizi riguardano i diritti di segreteria e rimborso spese per notifica atti.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il Canone unico patrimoniale viene gestito ed incassato direttamente dai singoli comuni aderenti all'Unione.

7.1.6. Entrate da titoli trasferimenti correnti

In merito ai trasferimenti correnti si evidenzia che tale posta è dovuta principalmente alle convenzioni in essere tra l'Unione ed i singoli Comuni del territorio aderenti all'Unione oltre alle convenzioni annuali siglate con altri Comuni del territorio e ASP relativi alla funzione di Gestione appalti di lavori servizi e forniture beni.

Le convenzioni di gestione dei servizi in Unione, che sono state sottoscritte dal 2009 ad oggi, risultano le seguenti:

- Gestione appalti di lavori servizi e forniture ed alienazioni immobiliari: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Servizio sociale integrato zonale: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Nuovo ufficio di piano: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Nucleo tecnico di valutazione: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Servizi educativi: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Ufficio personale: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- SUAP: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione ad eccezione del Comune di Guastalla;
- SIA e SIT Servizi informativi e statistica: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Ufficio associato di Protezione civile: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Funzioni controllo di gestione: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione
- Servizi materia statistica: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione
- Coordinamento della promozione turistica sovracomunale e marketing territoriale: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Servizi Tributi: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione;
- Polizia Municipale e Polizia Amministrativa: sottoscritta da tutti i Comuni dell'Unione.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 5.100.931,96	€ 5.065.504,31	€ 5.187.873,29	€ 5.192.973,87
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 279.822,93	€ 281.955,08	€ 286.518,99	€ 286.198,99
103	Acquisto di beni e servizi	€ 17.641.531,19	€ 17.085.162,06	€ 16.839.372,47	€ 16.724.198,64
104	Trasferimenti correnti	€ 4.210.578,82	€ 3.278.648,57	€ 4.083.613,99	€ 3.683.462,99
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 185.815,05	€ 99.980,00	€ 71.980,00	€ 71.980,00
110	Altre spese correnti	€ 2.316.072,90	€ 2.088.853,91	€ 2.434.942,49	€ 2.229.942,49
	Totale	**29.735.052,85**	**27.900.403,93**	**28.904.601,23**	**28.189.056,98**

7.2.1 Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato 101 Redditi da lavoro dipendente, prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto della caratteristica propria della normativa dell'Unione, alla quale si applica l'obbligo di contenimento di tale tipologia di spesa rispetto a quella del 2008 di cui al comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e s.m.i.

Infatti, tutta la spesa dell'Unione è attribuita in quota parte ai vari Enti aderenti ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.L. 112/2008 e s.m.i.

L'Unione dei Comuni, in via generale, suddivide per quote ed in base ai criteri concordati, tutta la spesa del proprio personale ai singoli Comuni aderenti. I Comuni a loro volta consolidano la quota parte di spesa di personale dell'Unione all'interno del proprio aggregato di spesa di personale al fine di rispettare l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

La spesa del personale viene quindi integralmente prevista dai Comuni aderenti all'interno dei rispettivi limiti previsti dall'ordinamento normativo ai fini del contenimento della spesa di personale. Tenuto conto della metodologia adottata dall'Unione relativamente alla suddivisione delle quote i limiti di spesa dovranno essere certificati dai singoli organi di revisione dei Comuni aderenti, non potendo verificarli il sottoscritto revisore.

Le spese di personale sono legate a voci con una dinamica salariale predefinita dalla contrattazione collettiva nazionale e corrispondono alla spesa complessiva inserita nel DUP 2024/2026; il fondo sviluppo risorse umane è stanziato nell'esercizio in cui la costituzione del fondo si riferisce.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 40.062,38.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Si ricorda che l'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 1.258.312,07;
- per il 2025 ad euro 6.000,00;
- per il 2026 ad euro 6.000,00.

Le spese in conto capitale dell'Ente non rappresentano lavori pubblici.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto

nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 95.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 95.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 95.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 60.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

  - euro 1.793.933,76 per l'anno 2024;
  - euro 2.131.375,76 per l'anno 2025;
  - euro 1.926.375,76 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato la media semplice, uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2, alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023;

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;

- che la nota integrativa fornisce una adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), quali:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
b) entrate accertate per cassa

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che

prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 1.793.933,76	€ 2.131.375,76	€ 1.926.375,76

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo;

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente procede annualmente al monitoraggio dei giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza;

- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 89.250,00		€ 92.450,00		€ 92.450,00	
Altri						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 rispetta e rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

In merito si evidenzia che le banche dati della contabilità dell'Ente sono allineate con i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali, l'Ente ha adottato procedure con cadenza mensile di monitoraggio e controllo della tempistica di pagamento da effettuare rispettandone la scadenza.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	52.806,37
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi	

9. INDEBITAMENTO

In merito si evidenzia che l'Unione non ha contratto mutui e non prevede di sottoscriverne.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019)

Pertanto, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, in quanto non necessario non essendo in perdita gli organismi partecipati.

Garanzie rilasciate

L'Unione non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come elencati nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2024-2026 nella sezione "Altre informazioni".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, comma 4 del D.L.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni per investimenti risultano conformi alle previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) raccomandazioni

L'Organo di controllo ritiene che vi siano alcune voci di entrata e di spesa che, causa l'alta aleatorietà dei costi energetici e dell'instabilità internazionale dovute alle guerre in corso, necessitano di essere costantemente monitorate ed eventualmente aggiornate entro il primo semestre del prossimo esercizio ed altre che, per la loro natura giuridica debbano comunque essere sottoposte a continui monitoraggi periodici dovuti anche alla loro influenza a normative in continua evoluzione.

Pertanto,

- in merito alle entrate per sanzioni del codice della strada: in considerazione delle importanti somme previste, si chiede di continuare nel costante monitoraggio dell'andamento degli accertamenti che verranno effettivamente predisposti dal Corpo di Polizia Locale effettuando una verifica sugli andamenti ed addivenendo ad apposite variazioni nel corso del 2024, qualora questi non fossero in linea con le previsioni attese, oltre a procedere con le relative variazioni per gli anni 2025 e 2026;
- in merito alle risorse del PNRR: in considerazione della complessità della normativa di riferimento, si raccomanda di continuare nel costante monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure disposte dal PNRR e delle sue rendicontazioni.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Cristina Dott.ssa Clò

(Firmato digitalmente)